

UNIONE POPOLARE PER BUSSOLENO

COSTRUIAMO L'ALTERNATIVA



PROGRAMMA POLITICO ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2023

Premessa

Come costruire anche a Bussoleno una proposta politica di rottura, contro la guerra esterna ed interna, contro le grandi opere e il ricatto delle compensazioni, per un modello sociale alternativo che metta al centro la cura del territorio, il pubblico e i diritti sociali?

Questa è la prima domanda che come attivisti, attiviste e soprattutto cittadini ci siamo posti pensando al futuro che spetta al nostro Comune. Riteniamo che il fondamentale impegno a livello locale non possa andare disgiunto da un'attenzione alla situazione politica generale.

Viviamo in tempi di profonda crisi: mentre migliaia di persone vivono le difficoltà di una situazione economica fatta di rincari, inflazione, tagli alla spesa sociale e riduzione delle pensioni, le priorità della classe politica al Governo sono continuare a investire in una guerra che porta benefici solo alle grandi industrie private delle armi. L'eco di queste politiche nazionali, portate avanti senza soluzione di continuità da governi di destra e di sinistra, arriva fino al paese più piccolo.

Ogni vincolo di bilancio viene rotto quando si tratta di aumentare le spese militari o di costruire le grandi male – opere, mentre le casse dello Stato (e di un Comune) sono sempre inspiegabilmente vuote quando occorre mettere in sicurezza i territori, investire nei servizi legati alla scuola pubblica, nella sanità o nel garantire un lavoro stabile e sicuro.

Unione Popolare per Bussoleno è un progetto politico pacifista, antifascista, anticapitalista, ambientalista, femminista e antiliberista, che unisce forze politiche ma anche cittadini e cittadine indipendenti che non si riconoscono nelle politiche guerrafondaie, neoliberiste e di smantellamento dei diritti sociali che sono state perpetuate in tutti questi anni. Tanto a livello nazionale, quanto a livello locale pensiamo sia fondamentale operare delle scelte politiche che mirino a rimettere al primo posto il benessere della collettività, la cura delle persone, del territorio e della natura. Non la delega, ma la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica è in grado di operare un reale cambiamento dello stato di cose presenti.

1. NON PAGHEREMO I COSTI DELLA GUERRA E DELLA REPRESSIONE

Nel 2023 l'Italia spenderà 26,5 miliardi di euro in spese militari, una cifra destinata a crescere ancora a causa dei vincoli NATO. Coerenti con l'art. 11 della Costituzione, bandiamo la guerra dalla Storia e ci rifiutiamo di pagarne i suoi costi. Alla luce della grave situazione in cui versano i Comuni, **finché l'Italia sarà in guerra pensiamo che l'unico bilancio a cui si debba guardare sia quello ecologico e sociale al fine di garantire a tutti e tutte giustizia sociale e ambientale. Non un centesimo deve essere speso per fomentare i conflitti e l'escalation bellica.**

A una guerra esterna, corrisponde sempre una guerra interna fatta di repressione e criminalizzazione delle lotte ma anche di chiusura di ogni spazio democratico. Lo vediamo sui nostri territori nella militarizzazione portata avanti ma anche nelle voci di spesa dei bilanci comunali, dove si spende dieci volte di più in "Sicurezza e l'ordine pubblico" piuttosto che nella valorizzazione culturale.

Non spetta al Comune, pagare le armi dei vigili urbani, a maggiore ragione quando queste pesano in modo significativo sul bilancio.

2. LA DIFESA DELL'AMBIENTE

La tematica ambientale è oggi quella di maggior rilevanza a livello globale e quindi deve esserlo anche a livello locale.

In primo luogo ci proponiamo di **difendere in tutti i modi possibili il territorio dall'aggressione legata al progetto della Nuova linea alta velocità Torino-Lione** e di rifiutare ogni forma di compensazione per un'opera che non può in nessuna misura essere compensata. Ci candidiamo alle elezioni comunali per **continuare a lottare, al fianco del movimento No Tav**, contro i veri responsabili della guerra, della distruzione della nostra terra e della repressione.

- **riportare sotto il controllo pubblico l'acquedotto comunale** nel rispetto del risultato del Referendum dell'acqua pubblica. Il privato non è affatto sinonimo di efficienza.
- Monitorare e tutelare le sorgenti
- Difendere i corsi d'acqua a cielo aperto
- **limitare il più possibile il consumo di suolo**
- aumentare la percentuale della raccolta differenziata

3. POLITICA è PARTECIPAZIONE

La politica deve essere prima di tutto partecipazione concreta che si può ritrovare nella lotta, nell'attivismo e nell'impegno che ognuno di noi mette nel costruire emancipazione, nel tessere reti di solidarietà e di consapevolezza delle scelte che vengono prese all'interno di una comunità. **La lotta collettiva e non la delega è il motore del cambiamento.**

Per queste ragioni immaginiamo un progetto che rilanci la **partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica del paese** con momenti di assemblea pubblica in cui si raccolgano le istanze dal basso

4. NESSUNO RESTI SENZA CASA

La casa deve essere un diritto garantito a tutti. Il susseguirsi di crisi economiche, la diminuzione progressiva dei salari e delle pensioni e il lavoro sempre più precario, hanno però messo a dura prova questo diritto. Ogni giorno, in Italia, 33 famiglie rischiano di ritrovarsi senza casa, nel frattempo lo Stato mette all'asta migliaia di alloggi pubblici, lasciando degradare anche quei pochi immobili che non ha ancora svenduto. Vogliamo:

- creare anche a Bussoleno un Programma di Edilizia Economica e Popolare, destinato alla costruzione di edilizia popolare
- censimento degli alloggi vuoti
- requisizione dello sfitto

- ristrutturazione del patrimonio pubblico inutilizzato e delle aree dismesse limitando il consumo di suolo

5. PER UN LAVORO STABILE E IN SICUREZZA

Le istituzioni pubbliche devono farsi garanti di un lavoro che sia stabile e svolto in sicurezza, promuovendo l'assunzione diretta di tutti coloro che erogano dei servizi essenziali per il Comune e non essere usato all'occorrenza dai privati e dalle agenzie per speculare sulle assunzioni di personale che, a tutti gli effetti, lavorano per la collettività.

Vogliamo l'assunzione diretta e la stabilizzazione dei lavoratori dei servizi comunali.

6. SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

È nella scuola che si gettano le basi per una società inclusiva, solidale e attiva. Per questo motivo riteniamo che un'amministrazione debba lavorare in stretto contatto con gli operatori della scuola e rimanere in costante ascolto dei loro bisogni e delle loro necessità. Vogliamo:

- un **piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici** di ogni ordine e grado: la scuola è un diritto ed è un diritto poter studiare in sicurezza in edifici che non siano fatiscenti, freddi e pericolosi
- garantire i **trasporti pubblici per gli alunni delle scuole dell'obbligo di tutte le borgate (pulmino comunale)**
- piano **contro il caro-libri** per tutte le scuole di ogni ordine e grado
- un **doposcuola comunale** per aiutare le famiglie che lavorano che ospiti al suo interno uno **sportello di ascolto** per chi è in difficoltà

7. SANITÀ E DIRITTI DELLE DONNE

La pandemia da Covid -19 ci ha mostrato bene l'esigenza di una sanità pubblica, diffusa e accessibile a tutti. Anni di privatizzazioni e di tagli in questo ambito, di precarizzazione del personale medico e di esternalizzazione dei servizi, hanno reso estremamente fragile e vulnerabile la sanità, con conseguenze nefaste per tutti, ma soprattutto per tutti coloro che non hanno la possibilità di rivolgersi alla costosa sanità privata. Vogliamo denunciare inoltre l'enorme impatto che la Torino-Lione avrà in termini di salute e vivibilità. Vogliamo:

- ricostruire un **distretto sanitario pubblico** anche a Bussoleno, capace di garantire, un livello di assistenza medica tempestiva e puntuale.
- ricostruire a Bussoleno una sede per il CUP (Centro Unico Prenotazioni) e il laboratorio analisi
- incentivare l'assunzione stabile di personale medico, di cui la nostra Valle è carente

Lo smantellamento della sanità pubblica a favore di quella privata ha avuto degli effetti ancora più pesanti sulle **donne** (soprattutto quelle delle classi popolari) alle quali ancora oggi vengono negati diritti fondamentali come il diritto alla cura, alla salute riproduttiva, alla contraccezione gratuita e all'aborto. Vogliamo

- **un consultorio pubblico e accessibile a tutte le donne che non possono rivolgersi a ginecologi privati**, come previsto dalla legge 405/75, per un diritto all'aborto libero e sicuro, per una contraccezione veramente accessibile e gratuita
- un **punto antiviolenza** capace con consulenza legale e sportelli di ascolto tutte coloro che hanno subito situazioni di violenza e abusi

8. SPAZI URBANI E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

L'urbanistica di un Comune influenza il rapporto fra uomo, ambiente urbano e attività che in essa si svolgono, siano esse commerciali o culturali. Le nostre proposte:

-rilanciare le piccole attività produttive, il commercio di prossimità e la vivibilità del centro storico di Bussoleno e della zona di via Traforo attraverso la modifica della viabilità (senso unico e zona 30) anche andando a vertenza con Anas.

-recupero degli edifici del centro storico anche attraverso una riduzione degli oneri di urbanizzazione

9.CULTURA E TERRITORIO

Il patrimonio storico- artistico e naturalistico prima ancora che essere una risorsa per il turismo, deve essere accessibile e fruibile agli stessi cittadini che sono i primi depositari di una tradizione storica e del passato. Le nostre proposte:

- percorsi di **rivitalizzazione del centro storico** e delle borgate connessi tra loro;

- progetti con le scuole per **mantenere viva la memoria e i luoghi della Resistenza antifascista** anche nel nostro Comune

- valorizzazione degli spazi pubblici come Casa Aschieri e mulino Varesio

-collaborazione con la Biblioteca Comunale come spazio di diffusione della cultura e della lettura

10. SPORT, SOSTEGNO ALLA PERSONA E INCLUSIONE

La pandemia ha avuto un impatto particolarmente forte per i giovani e i giovanissimi a livello psicologico e di prospettiva, influenzata anche da un futuro sempre più incerto in campo lavorativo. Pensiamo sia fondamentale che un comune anche nel suo piccolo si occupi del benessere psicofisico dei giovani, della loro crescita tanto nelle scuole, quanto nell'ambiente cittadino, fino a quello lavorativo. Le nostre proposte

- promuovere eventi per giovani e giovanissimi in collaborazione con le diverse associazioni sportive e culturali
- uno spazio ai giovani per le loro attività ricreative
- organizzare dei momenti di formazione sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici
- creare e/o promuovere eventi di aggregazione con le diverse realtà culturali e multiculturali
- attivare e aderire ai progetti di Servizio Civile Universale
- contrasto alla solitudine (es. promuovere occasioni di socializzazione con il supporto di educatori/animatori sociali in modo diffuso sul territorio, prediligendo le aree dislocate, come le borgate
- promuovere una cultura del rispetto e dell'inclusione.

**IL 14- 15 MAGGIO VOTA
UNIONE POPOLARE PER
BUSSOLENO!**

